



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI - SETTORE GESTIONE SERVIZI PER L'INFANZIA E LA SCUOLA DELL'OBBLIGO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2016-146.4.0.-152

L'anno 2016 il giorno 17 del mese di Novembre il sottoscritto Gaggero Angela Ilaria in qualita' di dirigente di Settore Gestione Servizi Per L'Infanzia E La Scuola Dell'Obbligo, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO Indizione di una R.d.O. sul MEPA di CONSIP, ai fini dell'affidamento, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del D.Lgs. 50/2016, della fornitura di un lotto unico di giochi didattici per i nidi e le scuole d'infanzia, per un periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, per un importo preventivato di Euro 4.737,50, oltre I.V.A. – CIG ZE51C08E7E.

Adottata il 17/11/2016
Esecutiva dal 23/11/2016

17/11/2016	GAGGERO ANGELA ILARIA
------------	-----------------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI - SETTORE GESTIONE SERVIZI PER L'INFANZIA E LA SCUOLA DELL'OBBLIGO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2016-146.4.0.-152

OGGETTO Indizione di una R.d.O. sul MEPA di CONSIP, ai fini dell'affidamento, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del D.Lgs. 50/2016, della fornitura di un lotto unico di giochi didattici per i nidi e le scuole d'infanzia, per un periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, per un importo preventivato di Euro 4.737,50, oltre I.V.A. – CIG ZE51C08E7E.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.;
- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed, in particolare, l'art. 107 relativamente alle funzioni e responsabilità della dirigenza, nonché l'art 192 in ordine alle determinazioni a contrarre e relative procedure;
- gli articoli 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 relativo alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche ed, in particolare, l'art. 4;
- l'art. 26 della Legge n. 488/1999;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione e attuazione del D.Lgs. 163/2006", limitatamente alle disposizioni ancora vigenti secondo quanto stabilito nel D.Lgs. 50/2016;
- l'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- il Regolamento dell'Attività Contrattuale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 28 aprile 2011;
- il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 88 del 9 dicembre 2008, ed in particolare l'art. 22, commi 6 e 7 relativi alla competenza gestionale dei dirigenti responsabili dei servizi comunali;
- il D.Lgs. n. 81/2008 ed, in particolare, l'art. 26 comma 6;
- la determinazione dell'A.V.C.P. del 5 marzo 2008 n. 3;

VISTE inoltre:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 18 maggio 2016 con la quale sono stati approvati i documenti previsionali e programmatici 2016/2018;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- la deliberazione della Giunta Comunale n.123 del 23 giugno 2016 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2016;

PREMESSO che:

- il Comune di Genova, gestendo direttamente nidi e scuole d'infanzia aventi sede nel proprio ambito territoriale, deve assicurare a dette strutture una congrua dotazione di giochi didattici, indispensabili ai fini del regolare svolgimento delle attività ludiche e didattiche;
- l'uso dei giochi è quotidiano e comporta, inevitabilmente, l'usura degli stessi con conseguente necessità di un adeguato rinnovo periodico;

RILEVATA

pertanto, l'urgenza, di procedere ad un'adeguata fornitura di giochi didattici funzionali allo svolgimento dell'attività ludica, particolarmente significativa nello sviluppo psico-cognitivo del bambino;

PRESO ATTO

che con atto datoriale, prot. n. 384904 del 16/11/2016 è stata nominata, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, R.U.P. della procedura di affidamento della fornitura in oggetto la Dirigente del Settore Gestione Servizi per l'Infanzia e la Scuola dell'Obbligo della Direzione Scuola e Politiche Giovanili, Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero;

VERIFICATO

che la fornitura di giochi didattici:

- non risulta compresa nelle convenzioni attive stipulate da "CONSIP S.p.A." e nelle categorie merceologiche di cui all'art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012 e, pertanto, non è soggetta alla disciplina ivi prescritta;
- risulta presente sul MEPA di CONSIP, Bando di Abilitazione "AEC 104";

RITENUTO

di procedere all'affidamento della fornitura di un lotto unico di giochi didattici ad uso dei bambini di 0-6 anni frequentanti i nidi e le scuole d'infanzia del Comune di Genova, con un periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, mediante una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, invitando a partecipare almeno cinque operatori economici abilitati da CONSIP S.p.A. per il Bando "AEC 104", attraverso una R.d.O. – "Richiesta di Offerta" sul Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione di CONSIP S.P.A. (MEPA) e da aggiudicarsi, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base dell'elemento prezzo;

DATO ATTO

che la procedura di affidamento di cui sopra:

- è stata individuata in funzione dell'entità della spesa, inferiore alla soglia di Euro 40.000,00 al di sotto della quale il vigente Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016) dispone, all'art. 36 comma 2 che fatta "... salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono ... a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto adeguatamente motivato";
- risponde ai principi, richiamati all'art. 30 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, di:
 - ✓ economicità in termini di:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- riduzione dei costi per la stazione appaltante, che grazie ad una procedura di gara più snella, con correlato risparmio di tempo e forza lavoro, si trova nella condizione di utilizzare al meglio le risorse umane disponibili per altre necessità dell'Ente;
- notevole contrazione dei costi vivi di gara per l'operatore economico che, proprio grazie al risparmio su detti costi si trova, verosimilmente, nella condizione di offrire un prezzo più vantaggioso per l'Amministrazione;
- ✓ efficacia e tempestività in termini di riduzione dei tempi e semplificazione della procedura di scelta del contraente. I suddetti vantaggi risultano particolarmente significativi in riferimento alla specificità della fornitura in oggetto, che costituisce un supporto assai significativo nell'ambito dell'attività ludico ricreativa, particolarmente necessaria nei nidi e scuole d'infanzia;
- ✓ concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità attraverso l'espletamento di una procedura negoziata rivolta a più fornitori come meglio definito al successivo paragrafo;

DATO ATTO

altresì, che nonostante, per affidamenti di importo inferiore a 40.000 Euro il vigente Codice dei Contratti consenta l'affidamento diretto e sia disponibile sul MEPA anche lo strumento della trattativa diretta, si ritiene di procedere all'affidamento della fornitura mediante una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 50/2016, invitando a partecipare almeno cinque operatori economici abilitati da CONSIP S.p.A. per il Bando "AEC 104", utilizzando lo strumento della R.d.O. che consente di invitare a presentare offerta, simultaneamente, più Imprese con conseguente opportunità per il Comune di affidare, in forza di una maggiore concorrenza, la fornitura alle condizioni più vantaggiose e nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.Lgs. già richiamato in premessa del presente provvedimento;

VALUTATO:

- di stabilire che la R.d.O. (Richiesta di Offerta) e l'esecuzione della fornitura siano disciplinate dal documento "Condizioni particolari della R.d.O.", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché dai documenti richiamati nello stesso, di cui, in particolare, le Condizioni Generali di Fornitura poste da CONSIP S.p.A. relativamente al settore merceologico di cui trattasi ed il Capitolato Tecnico allegato al Bando "AEC 104" per l'abilitazione di fornitori al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;
- di definire in Euro 4.737,50, esclusa I.V.A., l'importo complessivo massimo preventivato per la fornitura a lotto unico del caso e posto a base della R.d.O.;
- di assegnare la fornitura, ai sensi dell'art. 95 – comma 4 lett. b) del D.Lgs. 50/2016, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base dell'elemento prezzo;
- di procedere alla verifica della congruità dell'offerta, di cui all'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, "... solamente in presenza di almeno cinque offerte ammesse..." come indicato dall'ANAC nel Comunicato del Presidente in data 05/10/2016;
- di assegnare la fornitura anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida, fatta salva la verifica della congruità del prezzo di cui sopra e fatta salva la facoltà di non procedere all'assegnazione qualora nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto o, a seguito di sopravvenute nuove circostanze, venisse meno l'interesse collettivo della fornitura medesima;

RITENUTO

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

in funzione della modesta entità della spesa e della semplicità di esecuzione della fornitura, di non prevedere negli atti di gara, a carico dell'Impresa aggiudicataria, la corresponsione della cauzione definitiva, al fine di evitare un appesantimento della procedura di affidamento non giustificata dalla modesta entità della spesa, fermo restando che in caso di inadempienze nell'esecuzione della fornitura il Comune può sempre rivalersi all'atto del pagamento della fattura;

DATO ATTO

che negli atti di gara si è stabilito di assegnare la fornitura utilizzando il criterio del minor prezzo, poiché per detta fornitura, riguardando articoli presenti sul mercato con caratteristiche standardizzate, l'introduzione di ulteriori elementi qualitativi non arrecherebbe alcuna miglioria della fornitura;

DATO ATTO

altresì, ai sensi dell'art. 51 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, che negli atti di gara non è prevista la ripartizione della fornitura in più lotti funzionali o prestazionali, come definiti, rispettivamente, all'art. 3 comma 1 lettere qq) e ggggg) del D.Lgs. 50/2016 medesimo, poiché per le motivazioni indicate nel seguito, nella costituzione di un solo lotto unico non si ravvisano elementi ostativi ai fini della partecipazione alla procedura negoziata delle micro, piccole e medie imprese:

- negli atti di gara non sono stati previsti elementi di capacità economica e finanziaria al fine di evitare qualsiasi elemento ostativo alla partecipazione delle Imprese a prescindere dalla rispettiva dimensione aziendale;
- presenza di tutti i prodotti oggetto del lotto unico nella tipologia merceologica di riferimento oggetto del Bando MEPA "AEC 104" al quale, secondo le regole del MEPA stesso, i fornitori, per poter essere invitati alla R.d.O., devono essere abilitati;
- modesto valore dell'importo posto a base di gara per il lotto unico;

ASSICURATO

che l'esecuzione della fornitura non comporta alcun rischio di interferenze presso le diverse sedi destinatarie e, pertanto, essendo gli oneri della sicurezza pari a zero, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, non sussiste l'obbligo di redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI);

DATO ATTO

che negli atti di gara è prevista, ai sensi dell'art. 26 – comma 6 del D.Lgs. 81/2008 e dell'art. 95 comma 10 del D.Lgs. 50/2016, la dichiarazione degli oneri per la sicurezza da rischio specifico;

DATO ATTO

che la spesa di cui al presente provvedimento:

- è soggetta al regime di cui all'art. 21 del D.P.R. 633/1972;
- ai fini dell'applicazione delle disposizioni fiscali in materia di modalità di pagamento delle forniture di beni e servizi introdotte dalla Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) è da riferirsi ad acquisti in ambito commerciale, come meglio definito nella parte contabile del dispositivo del presente provvedimento;

ACCERTATO

che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

APPURATO

che la spesa non rientra nei limiti di cui all'art. 6 della Legge 122/2010;

RITENUTO

di non richiedere il CUP, ai sensi dell'art. 11 della legge 3/2003, in quanto la fornitura in oggetto non viene effettuata nell'ambito di un "Progetto di investimento pubblico", così come meglio definito al punto 3. della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, del 22 dicembre 2010 n. 10;

DETERMINA

per i motivi di cui in premessa:

- 1) di indire, ai fini dell'aggiudicazione della fornitura di giochi didattici ad uso dei bambini di 0-6 anni frequentanti i nidi e le scuole d'infanzia del Comune di Genova (lotto unico), con un periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, invitando a partecipare almeno cinque operatori economici abilitati da CONSIP S.p.A. per il Bando "AEC 104", attraverso una R.d.O. – "Richiesta di Offerta" sul Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione di CONSIP S.P.A. (MEPA) e da aggiudicarsi, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base dell'elemento prezzo;
- 2) di stabilire che la R.d.O. (Richiesta di Offerta) e l'esecuzione della fornitura siano disciplinate dal documento "Condizioni particolari della R.d.O." che con il presente provvedimento si approva e che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso, nonché dagli atti richiamati in detto documento;
- 3) di definire in Euro 4.737,50, esclusa I.V.A. 24%, l'importo complessivo massimo preventivato per il lotto unico oggetto della fornitura e posto a base della R.d.O.;
- 4) di dare atto che l'esecuzione della fornitura non comporta alcun rischio di interferenze e, pertanto, essendo gli oneri della sicurezza pari a zero, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, non ricorre l'obbligo di redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI);
- 5) di dare atto che negli atti della R.d.O. (richiesta di offerta) è prevista, ai sensi dell'art. 26 – comma 6 del D.Lgs. 81/2008 e dell'art. 95 comma 10 del D.Lgs.50/2016, la dichiarazione degli oneri per la sicurezza da rischio specifico;
- 6) di procedere alla verifica della congruità dell'offerta, di cui all'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, "... solamente in presenza di almeno cinque offerte ammesse..." come indicato dall'ANAC nel Comunicato del Presidente in data 05/10/2016;
- 7) di assegnare la fornitura anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida, fatta salva la verifica della congruità del prezzo di cui sopra e fatta salva la facoltà di non procedere all'assegnazione qualora nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del con-

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

tratto o, a seguito di sopravvenute nuove circostanze, venisse meno l'interesse collettivo della fornitura medesima;

- 8) di dare atto che, in oggi, la fornitura occorrente non risulta compresa nelle convenzioni attive stipulate da "CONSIP S.p.A." e nelle categorie merceologiche di cui all'art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012 e, pertanto, non è soggetto alla disciplina ivi prescritta;
- 9) di prenotare, a copertura della spesa di cui al precedente punto 3), l'importo complessivo di **Euro 5.874,50 (IMP 2016/10816)**, di cui imponibile Euro 4.737,50 più I.V.A. 24% pari ad Euro 1137,00 sul Bilancio 2016 al capitolo 38021 "Acquisizione di beni diversi", c.d.c. 2710.6.27 "Asili Nido e Servizi per l'Infanzia", Codice SIOPE 1210 "Altri materiali di consumo" P.D.C. 1.3.1.2.999 "Altri Beni e materiali di consumo n.a.c.";
- 10) di dare atto che la prenotazione dell'impegno, di cui al precedente punto, è stata assunta ai sensi dell'art. 183 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000;
- 11) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
- 12) di dare atto, in attuazione dell'art.6 bis della L. 241/1990 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 50/2016, dell'insussistenza a carico del RUP di situazioni di conflitto di interessi;
- 13) di demandare a successivo provvedimento l'assegnazione definitiva della fornitura ed i contestuali adempimenti contabili.

Il Direttore
Dott.ssa Fernanda Gollo

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2016-146.4.0.-152
AD OGGETTO

Indizione di una R.d.O. sul MEPA di CONSIP, ai fini dell'affidamento, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del D.Lgs. 50/2016, della fornitura di un lotto unico di giochi didattici per i nidi e le scuole d'infanzia, per un periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, per un importo preventivato di Euro 4.737,50, oltre I.V.A. – CIG ZE51C08E7E.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 183, comma 7, D.L.gs 267/2000 e s.s.m . si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
[Dott.Giovanni Librici]

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



**COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI**

CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA R.D.O.

per l'affidamento della fornitura di giochi didattici per i nidi e le scuole d'infanzia (fascia di età 0/6 anni)

Art. 1 - Norme regolatrici

La partecipazione alla presente R.d.O. per l'affidamento della fornitura, oggetto del lotto unico di cui al successivo articolo 3 e l'esecuzione di detta fornitura sono disciplinate dal presente Documento, dalle Condizioni Generali di Fornitura poste da Consip S.p.A. relativamente al settore merceologico di cui trattasi e dal Capitolato Tecnico allegato al Bando di Abilitazione "AEC 104" al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per la fornitura di arredi e complementi di arredo. In caso di contrasto fra le disposizioni contenute in questi ultimi due documenti e le condizioni particolari stabilite nel presente documento, prevalgono queste ultime.

Per quanto non esplicitamente previsto negli atti di cui sopra, troverà applicazione quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016 e dal Regolamento a Disciplina Contrattuale del Comune di Genova approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 20/2011, per quanto non in contrasto con il D.Lgs. 50/2016.

Art. 2 – Codice identificativo gara

Il numero di C.I.G. (Codice identificativo gara) attribuito alla presente procedura è: CIG ZE51C08E7E.

Art. 3 – Oggetto

Costituisce oggetto della presente R.d.O. la fornitura di giochi didattici, ad uso dei bambini compresi in una fascia d'età dai zero ai sei anni frequentanti i civici nidi e le scuole d'infanzia di cui al lotto unico dettagliato nel seguito, da eseguirsi secondo le modalità indicate al successivo art. 5.

LOTTO UNICO (Codice CPV 37500000-3)

N.	Articolo	Q.tà
1	CURVA SENSORIALE DEL TATTO - cm. 143X28H circa - Pannello applicabile a muro o esternamente alle schiene dei mobili. Composto da sei tipi di materiali diversi: o Gomma millerighe o Legno con fresature ed incisioni o Metallo colore grigio o Cocco - o Lana morbida o moquette	1
2	MOBILE GIOCO DEL CUCU' - Dimensioni cm. 71X41X100H circa. Senza piedi e senza ripiani interni. Dotato di: tendina apribile anteriore scorrevole con anelli; specchio da 6 mm applicato sulla schiena interna; asta con 2 tasche applicate al fianco sinistro; materassino da cm. 5 di altezza colore vaniglia appoggiato sul fondo del mobile. Struttura interamente in pannelli di nobilitato faggio e magnolia certificato FSC in classe E1, con bordi in ABS tinta faggio	1
3	TANA DELLE TRASPARENZE - cm.105X60X60/100H circa Struttura in legno multistrati tinto anilina e verniciato. Parete frontale con pannello trasparente e specchio. Parte interna attrezzata con specchio e tasche in tessuto. Passaggio con bande in tessuto.	1
4	TANA AD ARCO - cm. 150X120HX100 circa Struttura in multistrati di betulla verniciata al naturale, dotata di aste in legno per collegamento e completa di rivestimento in tessuto ignifugo cl. 1	1
5	TAPPETO IN TRETTFORD PER TANA - cm. 140X98 circa. Il tappeto non ha bordatura-tessuto ignifugo classe IIM - antiallergico con sottofondo in iuta, con trattamento antibatterico e fungicida, resistente allo sporco e alle macchie	1
6	ESPOSITORE PORTALIBRI SU RUOTE – cm 60X60XH60 circa Piano superiore a 6 caselle, piano inferiore a giorno per deposito libri. Struttura in legno multistrati verniciato al naturale. Ruote piroettanti con freno agli appoggi	1
7	CARRELLO DEI TRAVESTIMENTI Realizzato in legno verniciato al naturale	1
8	MOBILE TRAVESTIMENTI - cm.85X41X30/114H circa Panca di seduta in laminato magnolia, sopralzo attrezzato con specchi e appendini, vano sottostante attrezzabile con eventuali cassette scorrevoli su ruote	1
9	CASSETTO MEDIO LEGNO - cm 31X38X26H SU RUOTE Struttura in legno multistrati verniciato in quattro colori e al naturale, fori per la presa su due lati	1
10	CASSETTO GRANDE LEGNO - cm 49X38X26H circa su ruote, impilabile. Struttura in legno multistrati con verniciatura al naturale, fori per la presa su due lati	1
11	BANCO DA FALEGNAME Realizzato in legno, e verniciato al naturale, con accessori	1
12	TAVOLO ACQUA E SABBIA Struttura in legno ,vasca in plastica, dotato di due ruote.	1
13	MOBILE CUCINA CON LAVELLO - cm 85X41X54H circa Da un lato lavello in acciaio inox con rubinetto in legno e manopole acqua calda e fredda. Dotato di fuochi cucina e relative manopole di comando in legno, forno con finestra in plexiglass e ripiano interno, vano a giorno con ripiano. Antina e piani di lavoro e fascia sottopiano. Piedini in faggio verniciato al naturale	1

14	MOBILE FRIGORIFERO - cm.42,5X41X54H circa Piano di appoggio in laminato magnolia con frontalino sagomato in legno multistrati laminato arancio. Vano sottostante chiuso da antina con ripiano interno. Piedini in faggio verniciato al naturale	1
15	ASSE DA STIRO GIOCO Struttura in legno massello verniciato al naturale	1
16	GIOCO CULLA IN LEGNO PER BAMBOLE struttura in legno verniciato al naturale	1
17	MACCHINA CAFFE' GIOCO realizzato in legno verniciato al naturale	1
18	MERCATINO - GELATAIO GIOCO Realizzato in legno e verniciato al naturale con ruote in plastica	1
19	CASA MERCATINO GIOCO Realizzata in legno e verniciata al naturale	1
20	CARRELLO SPESA GIOCO Struttura in legno massello, dimensioni cm. 36x23x60 h circa, su ruote	1
21	MOBILE MERCATINO - cm. 85X41X54/142H circa Piano di lavoro in laminato magnolia, frontalino sagomato in legno multistrati laminato arancio. Vano a giorno con ripiano, sopralzo con tendina sagomata in tessuto ignifugo in classe 1. Piedini in faggio verniciato al naturale	1
22	PASSEGGINO GIOCO Realizzato in legno e verniciato al naturale con ruote in plastica	1
23	REGISTRATORE DI CASSA GIOCO Realizzato in legno e verniciato al naturale	1
24	SET ARREDI GIOCO CUCINA Realizzato in legno e verniciata al naturale	1
25	SET ARREDI GIOCO PRANZO Realizzato in legno e verniciata al naturale	1
26	SET ARREDI GIOCO SALOTTO Realizzato in legno e verniciata al naturale	1
27	SET ARREDI GIOCO STANZA DA LETTO Realizzato in legno e verniciata al naturale	1
28	SET CARNE GIOCO Realizzato in plastica indistruttibile. In conformità con la direttiva 2009/48 / CE - Sicurezza dei giocattoli	1
29	SET FRUTTA GRANDE GIOCO Realizzato in plastica indistruttibile. In conformità con la direttiva 2009/48 / CE - Sicurezza dei giocattoli	1
30	SET PANE GIOCO Realizzato in plastica indistruttibile. In conformità con la direttiva 2009/48 / CE - Sicurezza dei giocattoli	1
31	SET PESCI GIOCO Realizzato in plastica indistruttibile. In conformità con la direttiva 2009/48 / CE - Sicurezza dei giocattoli	1
32	SET PIZZA GIOCO Realizzato in plastica indistruttibile. In conformità con la direttiva 2009/48 / CE - Sicurezza dei giocattoli	1
33	SET VERDURE GIOCO Realizzato in plastica indistruttibile. In conformità con la direttiva 2009/48 / CE - Sicurezza dei giocattoli	1
34	STENDIPANNI GIOCO Struttura richiudibile in legno massello verniciato al naturale	1
35	GARAGE PICCOLO Realizzato in legno e verniciato al naturale	1
36	GARAGE GRANDE Realizzato in legno e verniciato al naturale Dotato di ascensore per auto, rampa, ponte di parcheggio, pompe di benzina e negozio di riparazione	1
37	TAVOLO DEI TRAVASI CON 3 VASCHETTE cm 128X64X40H circa Tavolo in legno con 3 vaschette in plastica e coperchi in bilaminato - dotati di un foro centrale per la presa. Piano e coperchio sono allo stesso livello	1

SPECIFICHE TECNICHE DI BASE

Oltre alle specifiche tecniche sopra indicate per ciascun articolo, si richiedono le seguenti specifiche di base:

- tutti gli articoli offerti devono essere in produzione al momento della presentazione dell'offerta ed essere immuni da vizi che li rendano inadatti all'uso a cui sono destinati;
- ogni articolo offerto deve riportare la marcatura CE prevista dalle disposizioni comunitarie a carico del produttore;
- per ciascun articolo offerto deve essere indicata la fascia di età di utilizzo;

In generale i prodotti offerti devono essere conformi alle norme UNI EN 71 in merito alla sicurezza dei giocattoli, in particolare relativamente a tossicità, infiammabilità e caratteristiche meccaniche e fisiche. Tutte le vernici usate devono essere atossiche.

Art. 4 - Garanzia

L'Impresa aggiudicataria è tenuta a garantire, ai sensi dell'art.1490 cc, che la cosa venduta sia immune da vizi che la rendano inadatta all'uso a cui è destinata o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore. Il Comune di Genova si riserva di denunciare i vizi occulti entro trenta giorni dalla data della scoperta. Nel caso di vizi apparenti il termine per la denuncia è di venti giorni da quello dell'effettivo ricevimento della merce da parte dell'ufficio ordinante del Comune stesso.

Art. 5 – Modalità di esecuzione della fornitura

L'ordinativo della fornitura sarà impartito, esclusivamente per iscritto, dall'Ufficio Funzionamento Scuole-Acquisti della Direzione Scuola e Politiche Giovanili.

La consegna della fornitura, comprensiva del montaggio e della messa in opera laddove si rende necessario ai fini dell'immediato utilizzo dell'articolo, dovrà essere effettuata nel termine tassativo di 30 (trenta) giorni naturali, calcolati a decorrere dalla data di ricezione dell'ordine, presso circa 2 (due) sedi di strutture educative, comprese nell'ambito territoriale del Comune di Genova, all'interno dei locali, anche se dislocati su piani diversi, che saranno indicati dai responsabili della ricezione della fornitura stessa.

L'ora e la data di consegna della fornitura, comprensiva del montaggio e messa in opera laddove necessita, dovranno essere concordate con le sedi destinatarie della fornitura con un preavviso di almeno tre giorni lavorativi.

In caso contrario, resta salva la facoltà da parte delle sedi destinatarie di accettare o meno la consegna.

La responsabilità di eventuali danni dovuti al trasporto è a carico dell'Impresa affidataria che, qualora si rendesse necessario, a propria cura e spesa, dovrà provvedere all'imballo, eseguito a regola d'arte onde evitare qualsiasi danno alla merce.

Il personale incaricato del trasporto non potrà abbandonare nei locali delle sedi destinatarie eventuali imballaggi utilizzati per il trasporto.

L'Impresa affidataria è tenuta responsabile della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse verificarsi a seguito delle operazioni di scarico, consegna, montaggio e messa in opera.

Art. 6 – Importo

L'importo di spesa posto a base di gara per il LOTTO UNICO ammonta ad Euro 4.737,50 (quattromilasettecentotrentasette/50), oneri fiscali esclusi; tale importo è da intendersi comprensivo delle spese per la consegna, da eseguirsi nei termini e con le modalità di cui al precedente art. 5, nonché di tutti gli oneri indicati nel presente documento a carico dell'Impresa aggiudicataria.

In relazione alla presente fornitura, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e s.m.i. e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, il Comune di Genova ritiene di non dover redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI), poiché la modalità di esecuzione della fornitura, di cui al precedente art. 5, non comporta alcun rischio di interferenze presso le sedi destinatarie e, pertanto, si ritiene che l'importo degli oneri della sicurezza sia pari a zero.

Il Comune di Genova, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016, qualora nel corso del periodo di validità contrattuale si rendesse necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'Aggiudicataria l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'Aggiudicataria non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Art. 7 – Contratto

Il contratto sarà stipulato nella forma del documento elettronico sul portale MEPA di CONSIP e successivamente registrato nell'apposito software del Comune di Genova, ai fini della datazione certa e conservazione permanente. L'onere dell'imposta di bollo dovuta è a carico dell'Impresa aggiudicataria. Detto contratto avrà validità di mesi dodici a decorrere dalla data di stipulazione dello stesso, fatta salva la cessazione per anticipato esaurimento dell'importo di spesa stabilito, eventualmente aumentato secondo quanto definito nell'ultimo comma del precedente art. 6.

Art. 8 – Obblighi dell'Impresa aggiudicataria

L'Impresa aggiudicataria, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 30 – comma 3 del D.Lgs. 50/2016, è tenuta ad eseguire la fornitura nel pieno rispetto degli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro, stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali di cui all'Allegato X del D.Lgs. medesimo.

È fatto obbligo, altresì, all'Impresa aggiudicataria di:

- effettuare la fornitura in assoluta conformità all'offerta presentata in sede di gara e nell'incondizionata osservanza di tutti gli oneri, clausole e modalità indicati nel presente documento;
- in caso di irregolarità nell'esecuzione della fornitura segnalate tramite PEC dal Comune di Genova, provvedere a sanare dette irregolarità entro il termine tassativo di sette giorni lavorativi decorrenti dalla ricezione dell'anzidetta segnalazione;
- ritirare con propri mezzi o tramite corriere, presso le sedi interessate, il materiale difettoso o, comunque, difforme a quello oggetto dell'offerta e provvedere alla sostituzione dello stesso, integrare la merce eventualmente consegnata in quantitativi inferiori rispetto all'ordine;
- sostenere tutte le spese contrattuali inerenti e conseguenti alla fornitura aggiudicata;
- applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali e per il settore di attività;
- rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa;
- comunicare qualsiasi modifica possa intervenire nel sistema di gestione della fornitura in oggetto, nonché qualsiasi variazione circa il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;

- garantire il rispetto dei tempi di consegna previsti al precedente articolo;
- assumere la responsabilità della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse verificarsi a seguito delle operazioni di scarico e consegna;
- risarcire, a propria cura e spesa, senza riserve od eccezioni, al Comune od a terzi, eventuali danni conseguenti all'espletamento della fornitura.

Art. 9 – Pagamenti

L'Impresa aggiudicataria, a fronte dell'ordine ricevuto e della corretta esecuzione della fornitura, dovrà trasmettere la relativa fattura intestata all'Ufficio indicato sull'ordine medesimo, nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55. A tal fine, la fattura dovrà riportare il **CODICE UNIVOCO UFFICIO 2EK2I5**; in mancanza di detto CODICE UNIVOCO UFFICIO, il Sistema di Interscambio rifiuterà la fattura.

Oltre al suddetto Codice Univoco, la fattura dovrà contenere il numero dell'ordine ed il C.I.G. (codice identificativo gara).

Oltre al suddetto rifiuto della fattura sprovvista del su indicato codice univoco ufficio, il Comune rigetterà la fattura qualora non contenga il numero d'ordine ed il CIG.

La fattura dovrà, altresì, riportare obbligatoriamente tutti i dati previsti dall'art. 21, D.P.R. n. 633/1972 (compresa l'indicazione separata di imponibile, aliquota I.V.A., imposta totale ecc.) e l'annotazione obbligatoria "scissione dei pagamenti" mediante indicazione all'interno dei Dati Riepilogo, nel campo Esigibilità, della lettera "S", integrandola eventualmente con il riferimento all'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 nel campo "Norma Rif". La mancata o non corretta compilazione del campo "Esigibilità" come sopra indicato costituisce motivo di rifiuto della fattura trasmessa in formato elettronico.

La mancata restituzione della fattura irregolare può comportare sanzioni nei confronti di entrambi i soggetti (cliente e fornitore).

Il pagamento della fattura sarà disposto, in conformità delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della stessa all'Ufficio indicato sull'ordinativo, previo accertamento della regolare esecuzione della fornitura nel rispetto di tutte le obbligazioni contrattuali. In presenza di irregolarità nell'esecuzione della fornitura, a prescindere dall'entità, il Comune non procederà alla liquidazione della fattura che, pertanto, sarà restituita all'Impresa aggiudicataria; quest'ultima, sanate le irregolarità nell'esecuzione della fornitura, dovrà rimettere la fattura. La liquidazione della fattura è subordinata, altresì, alla regolarità contributiva, previdenziale e assicurativa, accertata mediante la ricezione del D.U.R.C. regolare richiesto d'ufficio dal Comune di Genova, nonché alla regolarità fiscale dell'Impresa aggiudicataria.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal D.U.R.C., secondo quanto previsto all'art. 30 – comma 5 del D.Lgs. 50/2016, il Comune di Genova "... trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi...".

In ogni caso, il Comune di Genova non procederà ad alcun pagamento della fattura qualora l'Aggiudicataria non abbia provveduto al regolare espletamento di tutti gli adempimenti stabiliti a suo carico dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.

Il Comune di Genova non risponderà di eventuali ritardi nei pagamenti provocati da cause non imputabili allo stesso.

Art. 10 - Modalità di risposta alla richiesta di offerta

La presente R.d.O. è integrata dai seguenti documenti allegati:

- le presenti “Condizioni particolari della R.d.O”;
- il documento “Dettaglio tecnico economico” che dovrà essere compilato dall’Impresa offerente per fornire gli elementi di dettaglio tecnico ed economico della proposta d’offerta relativa al materiale oggetto del lotto unico di cui al precedente art. 3.

La proposta inserita sul sistema del Mercato Elettronico (MEPA) con cui l’Impresa invitata formulerà la propria offerta dovrà essere composta da:

1. offerta economica complessiva sul totale della fornitura, da formularsi immettendo a sistema, nel campo “Prezzo per unità di misura (IVA esclusa)”, il prezzo, al netto dell’I.V.A., offerto per il lotto unico. Tale prezzo, a pena d’esclusione, dovrà essere inferiore all’importo posto a base di gara per il lotto unico stesso. Nell’offerta economica dovrà essere indicato l’importo degli oneri per la sicurezza da rischio specifico (o aziendali), compresi nell’importo offerto per il lotto unico, da dichiararsi obbligatoriamente, ai sensi dell’art. 95 – comma 10 del D.Lgs. 50/2016 e dell’art. 26 – comma 6 del D.Lgs. 81/2008;
2. dettaglio tecnico economico della fornitura da rendersi utilizzando l’omonimo modello “Dettaglio tecnico economico che, debitamente compilato e firmato digitalmente, dovrà essere allegato (attraverso la funzione “Aggiungi Allegati”) alla proposta d’offerta. Più specificamente, in tale documento, dovrà essere riportato, nei relativi riquadri:
 - la Ragione Sociale dell’Impresa offerente;
 - per ciascun articolo offerto il Codice Articolo fornitore
 - sempre per ciascun articolo la relativa Denominazione commerciale e una dettagliata descrizione dell’articolo offerto fornendo, in particolare, un riscontro circa il possesso delle specifiche tecniche richieste in riferimento all’articolo medesimo, nonché delle specifiche tecniche di base;
 - il prezzo unitario, I.V.A. esclusa, comprensivo delle spese per la consegna ed eventuale messa in opera, di ciascun articolo offerto. I prezzi unitari dovranno essere espressi con non più di due cifre decimali;
 - il prezzo complessivo, esclusa I.V.A. offerto per il lotto unico;
 - gli oneri per la sicurezza da rischio specifico (o aziendali), compresi nell’importo offerto per il lotto unico da dichiararsi obbligatoriamente, ai sensi dell’art. 95 – comma 10 del D.Lgs. 50/2016 e dell’art. 26 – comma 6 del D.Lgs. 81/2008.

Le Imprese concorrenti dovranno quotare, a pena esclusione, tutte le voci indicate nel documento “Dettaglio tecnico economico”.

Solo nel caso di costituzione di R.T.I., dovrà essere presentata una dichiarazione di costituzione o di costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese, contenente gli elementi di identificazione dell’Impresa mandante e di quelle mandatarie, da rendersi ai sensi dell’art. 48 del D.Lgs. 50/2016 e firmata digitalmente da parte di tutte le imprese del R.T.I.

Con la presentazione dell’offerta, le Imprese si obbligano:

- ad offrire tutti gli articoli oggetto del lotto unico conformi a tutte, nessuna esclusa, le specifiche tecniche richieste;
- ad eseguire la fornitura secondo le modalità previste all’art. 5 del presente documento;

- ad accettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni, oneri e clausole previste nel presente documento e negli atti richiamati nello stesso.

Art. 11 – Modalità di assegnazione

L'assegnazione della fornitura verrà effettuata, ai sensi dell'art. 95 – comma 4 lett. c) del D.Lgs. 50/2016, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base dell'elemento prezzo.

La stazione appaltante, verificata sulla base del Dettaglio tecnico economico compilato dalle Imprese concorrenti la congruità delle offerte a quanto richiesto, costituirà una graduatoria in base al prezzo offerto.

La fornitura sarà assegnata anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida, fatta salva l'eventuale verifica della congruità del prezzo e fatta salva la facoltà di non procedere all'assegnazione qualora nessuna offerta risultasse congrua a quanto richiesto oppure, a seguito di sopravvenute nuove circostanze, venisse meno l'interesse collettivo della fornitura medesima.

L'Impresa risultata prima nella graduatoria, come sopra costituita, dovrà far pervenire, al Comune di Genova – Direzione Scuola, e Politiche Giovanili – Ufficio Costi dei Servizi, Sistema Tariffario e Rapporti convenzionali – tramite posta elettronica all'indirizzo **gareserveducativi@comune.genova.it** entro e non oltre dieci giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data della relativa richiesta del Comune di Genova, le schede tecniche illustrative di ciascun articolo, oggetto del lotto unico, offerto; dette schede, redatte in lingua italiana o, se prodotte in altra lingua, corredate della relativa traduzione in italiano, dovranno contenere tutte le informazioni necessarie ai fini di un'immediata verifica circa il possesso dei requisiti richiesti per ciascun articolo compreso nel lotto unico, che dovrà essere debitamente contraddistinto, sulla scheda stessa, con il relativo numero d'ordine e denominazione, nonché delle specifiche tecniche di base.

Il mancato invio della documentazione tecnica di cui sopra entro il termine richiesto o la difformità di uno o più articoli rispetto a quanto richiesto o dichiarato in sede di offerta comporterà l'automatica esclusione dell'Impresa e lo scorrimento della graduatoria.

L'assegnazione della fornitura diverrà efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e dell'adozione del relativo provvedimento di affidamento.

Art. 12 – Rinvio ad altre norme

Per quanto non esplicitamente disciplinato dal presente documento (verifica di conformità, penali, clausola risolutiva espressa, ecc.) si applicheranno le disposizioni delle “Condizioni Generali di Contratto”, di cui al precedente art. 1.

Art. 13 – Altre informazioni

Il Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero Dirigente del Settore Gestione Servizi per l'Infanzia e la Scuola dell'Obbligo della Direzione Scuola e Politiche Giovanili.

Per qualsiasi informazione in ordine alla presente procedura, le Imprese concorrenti dovranno avvalersi esclusivamente della piattaforma MEPA di CONSIP; analogamente la stazione appaltante si avvarrà di tale piattaforma per qualsiasi comunicazione in ordine alla presente R.d.O.